



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 33/2023

Fascicolo: 10.4/2023/103

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante al Piano di Recupero di Cascina Concorezzo in Comune di Lacchiarella, adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 14/09/2023 (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 20 dicembre 2023, alle ore 11.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Colombo Linda (Vice Presidente) ASSENTE 2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) 3. Aquilani Renato 4. Bettinelli Sara 5. Bonfadini Laura 6. Bossi Francesco | <ol style="list-style-type: none"> 7. Bottero Fabio 8. Branca Paolo 9. Lembo Enrico ASSENTE 10. Segala Marco ASSENTE 11. Festa Paolo |
|--|---|

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. E' presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti. E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone che "*la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante al Piano di Recupero di Cascina Concorezzo in Comune di Lacchiarella, adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 14/09/2023 (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “Parco Agricolo Sud Milano”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano” indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.

* * *

Il Comune di Lacchiarella, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 14/09/2023, ha adottato la Variante al Piano di Recupero di iniziativa privata di Cascina Concorezzo a seguito della proposta presentata nel Febbraio 2023 dalla Società Immobiliare Cascina Concorezzo S.r.l. e finalizzata alla riqualificazione dell'insediamento rurale.

Con nota, Prot. gen. n. 0144863 del 22/09/2023, il Settore Gestione del Territorio, Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia privata, Attività economiche e Adegamenti tecnologici del Comune di Lacchiarella ha depositato all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano la documentazione costituente la Variante urbanistica per il parere di competenza, oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e di seguito elencata:

1. Inquadramento territoriale
2. Rilievo fotografico
3. Planimetria Stato di fatto
 - a. Piano Terra
 - b. Piano Primo
 - c. Piano Coperture
4. Convenzione
5. Planimetria piano approvato
6. Destinazioni d'uso PR - Variante
7. Analisi della Viabilità PR- Variante
8. Calcolo dei volumi e delle superfici
9. Planimetria Stato di progetto
 - a. Piano interrato
 - b. Piano terra
 - c. Piano primo
 - d. Piano coperture

10. Sezioni territoriali
 - a. Esterne
 - b. Interne
11. Edificio n°1_Casa Padronale
 - a. SDF_Pianta piano terra
 - b. SDF_Pianta piano primo
 - c. SDF_Pianta piano coperture
 - d. SDF_Prospetti e sezioni
 - e. SDP_Pianta piano terra
 - f. SDP_Pianta piano primo
 - g. SDP_Pianta piano coperture
 - h. SDP_Prospetti e sezioni
 - i. GR_Pianta piano terra
 - j. GR_Pianta piano primo
 - k. GR_Prospetti e sezioni
12. Edificio n°2_Fienile
13. Edificio n°3_Fienile
14. Edificio n°4_Ingresso
15. Edificio n°5_Casa Salariati
16. Edificio n°6_Porcilaia
17. Edificio n°7_Stalla piccola
18. Edificio n°8_Stalla grande
19. Edificio n°9_Stalla
20. Edificio n°10_Stalla con fienile
21. Edificio n°11_Deposito
22. Edificio n°12_Stalla esterna
23. Edificio n°13_Pluriuso
24. Recupero Volumetrico
25. Edificio n°14_Nuovo edificio
26. Silos
27. Sistemazione della piazza
 - a. Piano terra
 - b. Piano coperture
28. Planimetrie O.U. Rete stradale
 - a. Parcheggio privato ad uso pubblico
 - b. Strada di accesso al parcheggio
 - c. Strada di accesso alla cascina
29. Calcolo superfici
 - a. Superficie drenante
 - b. Superficie coperta
30. Verifica parcheggi
31. Calcolo aree a standard
32. Quadro economico
33. V.INC.A
34. Relazione tecnica illustrativa
35. Computo metrico delle opere

- Integrazione documentale (Prot. gen. n. 0196829 del 15/12/2023) Calcolo Volumi reali: Stato di fatto, Piano di Recupero approvato, Proposta Variante Piano di Recupero

La proposta di Variante al Piano di Recupero di Cascina Concorezzo, per dichiarazione della stessa Amministrazione comunale di Lacchiarella, è conforme al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente.

Rispetto al Piano di Recupero di Cascina Concorezzo originario, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 17/12/2007 e ancora vigente – a seguito di alcune proroghe alla scadenza dei termini della Convenzione urbanistica stipulata e rivista nel 2017 nell’ambito di uno schema di accordo di modifica della Convenzione denominato “*Appendice alla Convenzione Urbanistica*” – l’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano aveva espresso il parere di competenza sulla proposta adottata, con propria deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 40/2006 e reso, successivamente, l’Autorizzazione Paesaggistica con Disposizione Dirigenziale n. 255/2009.

L’Ente gestore del Parco, in relazione alla Variante del Piano di Recupero di Cascina Concorezzo, con propria nota Prot. gen. n. 0112607 del 18/07/2023, ha reso il Parere motivato nell’ambito della procedura di Screening di Incidenza per il Sito di Rete Natura 2000 ZSC IT2050010 “*Oasi di Lacchiarella*” in qualità di Ente gestore del Sito stesso, richiedendo di utilizzare materiali antiriflettenti per gli impianti fotovoltaici previsti.

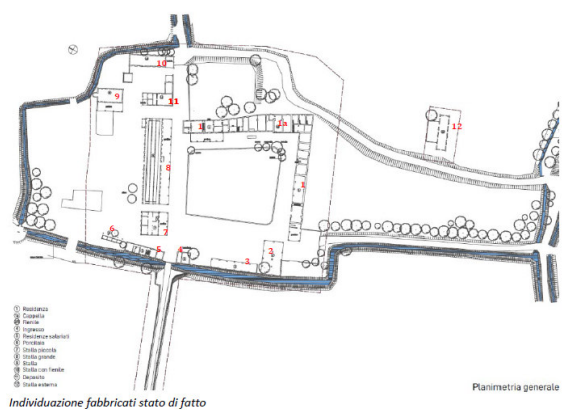
Descrizione e valutazione della Variante al Piano di Recupero di Cascina Concorezzo

L'insediamento rurale, denominato Cascina Concorezzo, è posto a nord del centro abitato di Lacchiarella, in corrispondenza della Via Cascina Concorezzo, da cui si accede lungo la S.P. 105 "Badile-Lacchiarella", nelle vicinanze della zona industriale e in affaccio sui "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano di cui lo stesso insediamento rurale è parte.

Il complesso immobiliare di Cascina Concorezzo, di proprietà della Società Immobiliare Cascina Concorezzo Srl – proponente della presente Variante al Piano di Recupero finalizzata alla riqualificazione dell'insediamento rurale – è individuato catastalmente al Foglio 4 mappali 29, 30, 31, 37 (parte), 38 (parte), 60 (parte), 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 239, 240, 242 (parte) e 245, per complessivi mq. 24.152,60 di Superficie Territoriale.

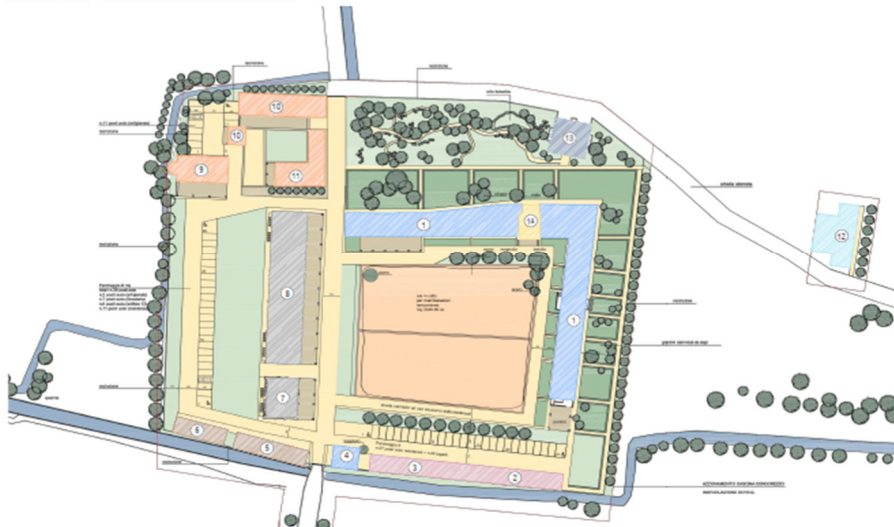


L'insediamento è da tempo dismesso dall'attività agricola e gli edifici che lo compongono sono in stato di abbandono e di avanzato degrado. Il complesso cascinale, la cui origine risale alla seconda metà dell'ottocento, è caratterizzato da un tipico impianto a corte costituito da 4 strutture edilizie principali che delimitano l'aia: la casa padronale costituita da un corpo di fabbrica caratterizzato da due piani fuori terra e da un portico; le case dei salariati che occupano un fabbricato a corpo semplice di due piani fuori terra; le stalle costituite principalmente da una struttura imponente a pianta rettangolare; i fienili affiancati da altri corpi di fabbrica disomogenei (pollai, magazzini e depositi). Nel complesso rurale sono presenti, inoltre, di una chiesa preesistente rispetto al nucleo rurale e un ulteriore fabbricato, di due piani fuori terra, adibito a dimora dei salariati e posto al di fuori della corte. L'area della cascina è lambita dalla Roggia Colombana che scorre lungo tre lati.



Il Piano di Recupero di Cascina Concorezzo, approvato nel 2007 e ancora vigente, è finalizzato alla riqualificazione del nucleo cascinale prevedendo l'inserimento di un mix funzionale, così articolato: per gli edifici 1 e 4 la destinazione d'uso residenziale, per gli edifici 7 e 8 una funzione espositiva, per gli edifici 5 e 6 la destinazione a foresteria, per i fabbricati 9, 10 e 11 una destinazione artigianale, per l'edificio 1A il mantenimento della funzione religiosa; la trasformazione d'uso del fabbricato 12 destinato ad attrezzatura sportiva e del fabbricato 13 dedicato al settore terziario (centro design); infine, per gli edifici 2 e 3 la destinazione a box e depositi.

PLANIMETRIA - PIANO DI RECUPERO APPROVATO



PLANIMETRIA - VARIANTE A PIANO DI RECUPERO



La Variante al Piano di Recupero di cascina Concorezzo, oggetto del presente parere, si pone l'obiettivo di riqualificare il nucleo cascinale, ormai da anni dismesso dall'attività agricola, mantenendo il più possibile inalterata la sagoma e la volumetria originaria degli edifici che lo compongono e consiste principalmente nella modifica della destinazione d'uso prevista per l'insediamento rispetto al Piano di Recupero vigente.

La proposta di Variante interessa un'area avente una Superficie Territoriale pari a 24.152,60 mq e ricalca sostanzialmente la configurazione planivolumetrica esistente dell'insediamento cascinale costituito da n. 13 edifici di cui si propone la riqualificazione con destinazione prevalentemente residenziale, mediante un intervento complessivo di ristrutturazione, con recupero conservativo e ricostruzione delle parti crollate mantenendo il più possibile sedime e la sagoma preesistenti, ad eccezione dell'Edificio 14 di nuova costruzione.

Il cambio di destinazione d'uso degli edifici rispetto al piano vigente riguarda, in particolare, gli edifici 1, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 di cui è prevista una funzione residenziale, che sarà come detto la funzione prevalente; l'edificio 2 sarà adibito a ristorante aperto al pubblico; gli edifici 3, 4, 12 e 13, saranno rispettivamente destinati a spazio di *co-working*, portineria, spa e spazio polifunzionale.

Rispetto alla versione approvata nel 2007, nel calcolo dello Stato di fatto è stato aggiunto l'edificio identificato con il numero 13 – non conteggiato allora seppur catastalmente presente – determinando così una Superficie esistente pari a 6.843,60 mq. ed è stata considerata anche una consistenza volumetrica dello Stato di fatto pari a 28.311,35 mc, calcolata conteggiando l'altezza reale di ogni edificio

La Volumetria complessiva di progetto risulta di 28.245,93 mc ed è stata calcolata moltiplicando la Superficie Lorda di progetto degli edifici pari a 7.999,11 mq per l'altezza reale dei corpi di fabbrica risultando inferiore rispetto alla consistenza reale dell'insediamento cascinale.

Nel calcolo del Volume di progetto è incluso l'Edificio 14 di nuova costruzione a destinazione residenziale e la cui collocazione è prevista nella parte nord-est della cascina; il corpo di fabbrica avrà una Superficie di 652,42 mq ed un Volume pari a 2.250,85,26 mc.

	SUPERFICIE	VOLUME
STATO di FATTO (Reale)	6.843,60 mq	28.311,35 mc
PIANO APPROVATO (Reale)	7.562,59 mq	26.601,64 mc
VARIANTE di PIANO PROPOSTA (Reale)	7.999,11 mq	28.245,93 mc

La nuova configurazione di Piano prevede che lo spazio della corte sia adibito a “piazza” e sfruttato nella sua interezza prevedendo la realizzazione di un parcheggio interrato destinato a box per i residenti – avente una Superficie di 1702 mq e n. 67 posti auto – al fine di limitare la presenza delle auto all'interno della cascina. A parziale copertura della corte è prevista, inoltre, l'installazione di una struttura leggera, per rendere maggiormente fruibile lo spazio centrale del nucleo e permettere l'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura, per l'approvvigionamento energetico delle abitazioni.

La proposta di Variante prevede che il transito delle auto si mantenga all'esterno della cascina, fatta eccezione per la viabilità di accesso, che connette alla rampa di ingresso dei box richiamati e a due ulteriori parcheggi a raso previsti a servizio dell'insediamento; i percorsi interni all'area cascinale saranno, invece, esclusivamente ad uso pedonale e ciclabile.

Il parcheggio collocato lungo il lato settentrionale della cascina, ad uso esclusivo dei residenti, è caratterizzato da una Superficie di 1167 mq e da n. 35 posti auto, quello previsto lungo il lato meridionale è privato ad uso pubblico, posto in un'area esterna al perimetro del Piano di Recupero di proprietà della Società proponente, avente una Superficie di 2623 mq e caratterizzato da n. 48 posti auto; quest'ultimo sarà a servizio del ristorante, degli spazi polifunzionali previsti e dell'area verde attrezzato adiacente.

A completamento delle opere infrastrutturali richiamate è previsto un nuovo tratto stradale di accesso al parcheggio ad uso pubblico oltre che la sistemazione della strada esistente di accesso alla cascina Concorezzo di cui è previsto l'adeguamento con aumento della sezione.

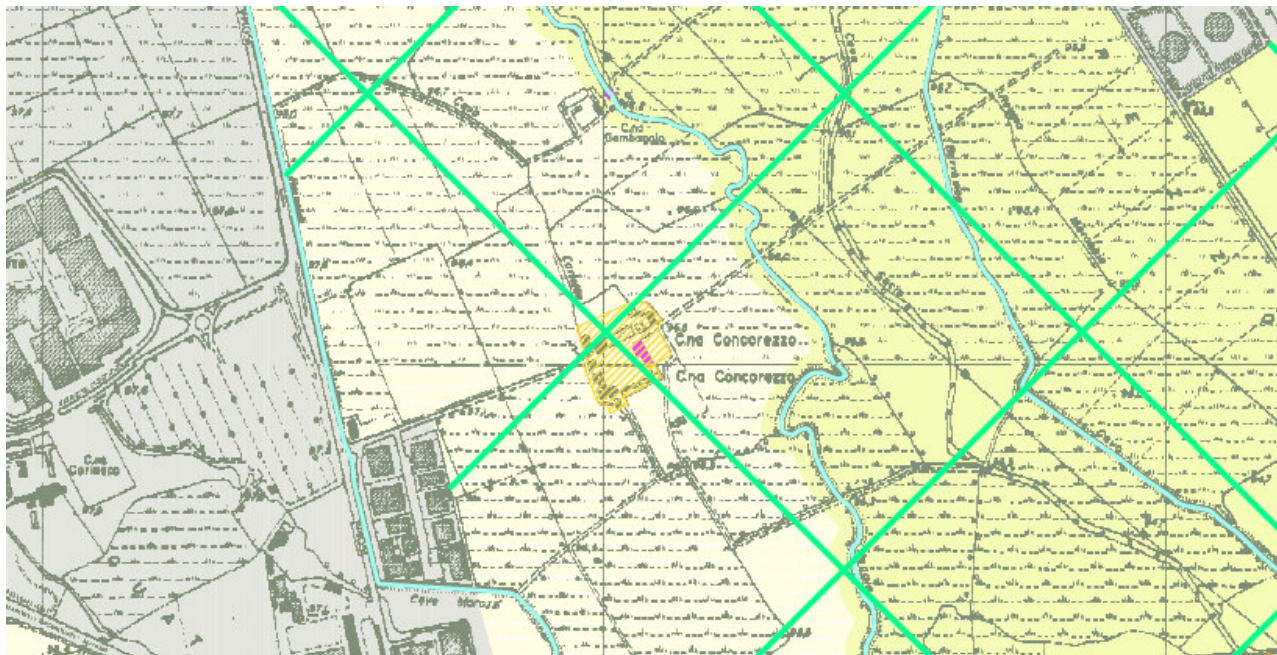
La Cascina Concorezzo, come detto, è posta nella parte nord occidentale del territorio comunale di Lacchiarella, ed è ricompresa in un ampio comparto agricolo, unitario e compatto, parte dei “*Territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25 n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

Nei territori richiamati le aree agricole devono essere conservate nella loro integrità e compattezza favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

L'insediamento cascinale è inoltre individuato dal P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano quale “*insediamento rurale isolato di interesse paesistico*” (art. 39, n.t.a. P.T.C.) che, per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici è ritenuto meritevole di tutela. Ai sensi del comma 3, lett. d) dell'art. 39 richiamato, i mutamenti, anche parziali, della destinazione agricola originaria dei singoli edifici sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso.

La Cascina Concorezzo è anche qualificata dalla presenza di un “*Manufatto della storia agraria*” (art. 40, n.t.a. P.T.C.) rispetto al quale il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi ed in cui ogni intervento deve essere effettuato nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici, sia nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche e dei materiali da costruzione, sia nella progettazione ed utilizzazione degli spazi aperti; è comunque

vietata l'integrale demolizione e ricostruzione del manufatto.



Il patrimonio edilizio rurale esistente nei territori del Parco Agricolo Sud Milano deve essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva, sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitore delle attività agricole, laddove ancora presenti, che il P.T.C. del Parco intende sostenere e consolidare; gli interventi di conservazione, di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l'introduzione di nuove destinazioni, ove ammesse, devono essere programmati, localizzati e dimensionati nel rispetto di questa duplice funzione, evitando che il patrimonio storico stesso risulti globalmente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie.

Nel perseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola e dei beni storici ad essa correlati, l'Ente gestore del Parco ritiene prioritario che le modalità di recupero degli edifici siano orientate alla conservazione del bene architettonico con mantenimento dell'impianto e dell'assetto planivolumetrico originario, in coerenza e conformità alle norme del P.T.C. del Parco, al fine di preservare la memoria storica degli insediamenti agricoli contribuendo al contempo alla valorizzazione del paesaggio agrario.

Nei richiamati "Territori agricoli di cintura metropolitana", ai sensi dell'art. 25, comma 5, lett. e) è ammessa la trasformazione d'uso di edifici e complessi rurali dismessi a favore della residenza extra-agricola purché gli interventi edilizi ed urbanistici connessi alle trasformazioni d'uso non comportino aumenti di volumetria e garantiscano la tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica dell'insediamento.

La Variante al Piano di Recupero di cascina Concorezzo, come sopra descritto, prevede diverse destinazioni d'uso – la funzione residenziale extra-agricola prevalente, spazi di natura polifunzionale oltre che un ristorante aperto al pubblico – ritenuti ammissibili non incidendo sulle prioritarie esigenze di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola presente nel contesto circostante.

Gli interventi proposti consistono nel recupero conservativo dei corpi edilizi che rappresentano l'impianto storico del nucleo cascinale, con ricostruzione delle parti crollate mantenendo, per la maggior parte dei corpi di fabbrica, il sedime e la sagoma preesistenti, ad eccezione dell'Edificio 14, di nuova costruzione, ritenuto comunque ammissibile in considerazione del fatto che dai calcoli presentati lo stesso non comporta aumento di volumetria rispetto alla consistenza complessiva esistente, non impattando sulla caratterizzazione planivolumetrica e la lettura d'insieme dell'insediamento.

La configurazione planivolumetrica proposta è ritenuta, in linea generale, in grado di contemperare le esigenze connesse alle trasformazioni edilizie con la conservazione dell'impianto storico-monumentale dello stesso nucleo rurale nonché dei caratteri morfologici, tipologici e stilistici che lo contraddistinguono. Tuttavia, la dimensione planimetrica del nuovo fabbricato (Edificio 14) prefigurato dalla Variante, la previsione dei due nuovi parcheggi a raso, nonché la realizzazione del nuovo tratto stradale con adeguamento di quello esistente, determinano un impatto paesaggistico in un contesto rurale di pregio, qualificato dalla presenza di aree agricole ed elementi naturali quali, rogge, vegetazione di ripa e filari.

Al fine di limitare l'impatto paesaggistico delle opere infrastrutturali connesse alla riqualificazione del nucleo

cascinale, si richiede di ridurre sia il dimensionamento del calibro della viabilità di accesso e di collegamento al parcheggio – prevedendo la sezione al minimo compatibilmente con la normativa vigente in materia di sicurezza stradale e valutando l’inserimento di un senso unico alternato – sia le superfici dei parcheggi a raso, che dovranno essere mitigati con adeguate misure di inserimento ambientale.

E’ valutata, inoltre, favorevolmente la previsione di un parcheggio con posti auto interrati, ad uso dei residenti, così da consentire il mantenimento della corte pedonale e la sua qualificazione che, per non creare discontinuità e frammentazione nella percezione complessiva della stessa, dovrà escludere l’installazione della struttura leggera prevedendo la posa di pannelli fotovoltaici esclusivamente sulle coperture degli edifici della cascina.

Si richiede, in conclusione, di predisporre un progetto di inserimento ambientale complessivo prevedendo una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona che mitighi la visibilità delle automobili in sosta nei due parcheggi, un filare arboreo lungo la strada di accesso al nucleo cascinale e macchie boscate da realizzare in corrispondenza della nuova area destinata a verde attrezzato. Gli interventi ambientali dovranno essere costituiti da specie arboreo-arbustive autoctone di cui all’Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano, R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010.

La variante al Piano di Recupero di cascina Concorezzo, riformulata secondo le indicazioni del presente parere e una volta approvata, dovrà pervenire all’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano per la verifica puntuale dei caratteri tipologici, stilistici e materici nell’ambito del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, di cui all’art. 146 del d.lgs. 42/2004, cui si rimanda.

Data 20/12/2023

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell’Art.49 del T. U. Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L. 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.*;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;*

Vista la l.r. 13/12/2022, n. 29 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”;*

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio” e s.m.i.*;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;*

Richiamato l'art. 1 comma 47 della L n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana che all’art. 37 comma 2) dispone: *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 20/12/2023, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 9, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano del Piano di Recupero di Cascina Concorezzo in Comune di Lacchiarella, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 14/09/2023, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore *ad interim* del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "*Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio*" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 9, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
20/12/2023**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
20/12/2023**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
20/12/2023**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00) Favorevole ContrarioIL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE
dott. Ermanno Matassi

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**